

# Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2023-2024

## Comunità solidale in Alta Vale

### Ente capofila

Codice Fiscale	90000520347
Denominazione	Assistenza Pubblica Borgotaro Albareto
Tipologia	Organizzazione di volontariato (ODV)

### Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
90007800346	sulle ALI delle MENTI ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
92171490342	N.A.D. NO AL DOLORE ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
90007240345	Corpo Bandistico "Glenn Miller" APS	Associazione di promozione sociale (APS)
81000230342	Società di Mutuo Soccorso "Matteo Imbriani" APS	Associazione di promozione sociale (APS)
02524770340	Centro Sociale Ricreativo "G. Timossi" APS	Associazione di promozione sociale (APS)
92066920346	Associazione Provinciale L.I.L.T. Parma APS - Sede Operativa Borgo Val di Taro	Associazione di promozione sociale (APS)
81002090348	Corpo Bandistico Borgotarese APS	Associazione di promozione sociale (APS)

### Scheda Progetto

TitoloProgetto	Comunità solidale in Alta Vale
Data inizio	22-06-2023
Data fine	29-11-2024

### Aree prioritarie d'intervento

Descrizione
Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;
Contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;

### Destinatari

Destinatario	Numero
Soggetti della comunità territoriale	3000
Disabili	4
Anziani (over 65)	85

## Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	<p>Il Distretto Valli Taro e Ceno, costituito da 16 Comuni (superf. tot. 1481,62 Km<sup>2</sup> - Borgotaro presenza di un Ospedale), conta 43.829 persone (9,66% della popolazione provinciale) con un indice di vecchiaia pari a 253, dato in crescita dal 2012 (in carico ai servizi: anziani non autosuff: 596, adulti con disabilità: 224, adulti fragili: 99). Nonostante parte della popolazione anziana sia seguita dai servizi, ne rimane una grande porzione, nei comuni e nelle frazioni, ad essi poco nota, perché non ancora presa in carico. Questa rete di associazioni dell'alta valle seguirà persone fragili, le cui condizioni sono peggiorate a causa della pandemia, con interventi di prossimità, di concerto con le Istituzioni (Servizi sociali, AUSL, MMG) per contribuire a prevenire problematiche sociosanitarie.</p>
Obiettivi specifici	<p>1. animare a Borgo Val di Taro due luoghi distinti, Punto di Comunità e Centro "Timossi", per il contatto, l'accompagnamento ed il sostegno di categorie fragili; 2. ascoltare i bisogni espressi dalle persone in condizioni di fragilità (particolarmente anziani e adulti con disabilità), orientarli e accompagnarli rispetto ad interventi sanitari, assistenziali o sociosanitari; 3. offrire occasioni di socializzazione, contrasto alle solitudini ed inclusione per anziani e categorie fragili, attraverso la strutturazione di una serie di proposte che favoriscano l'uscita di casa; 4. potenziare le collaborazioni tra associazioni del territorio, pubbliche amministrazioni, altri soggetti quali parrocchie, Caritas, Emporio, Noi Nidiamo nell'ottica della costruzione di comunità generative e solidali.</p>
Descrizione generale del progetto	<p>Punto di riferimento di necessità sociosanitarie in Val Taro è l'Ospedale Santa Maria. Non distante dalla sede della Medicina di Gruppo. Questi due poli rappresentano la peculiare articolazione della nascente Casa della Comunità di Borgo Val di Taro, per il cui sviluppo AUSL e amministrazione locale hanno sollecitato anche il coinvolgimento delle associazioni del territorio, a partire dal Comitato Consultivo Misto. Altro luogo significativo è il Centro Diurno "Timossi", nonché Centro Sociale, messo a disposizione dal Comune nel centro del paese. Sintesi delle azioni che le associazioni in rete realizzeranno nel progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo del Punto di Comunità vicino al CUP dell'ospedale; luogo di ascolto/orientamento/ supporto di cittadini, specialmente anziani e categorie fragili, in percorsi e pratiche sanitarie e sociosanitarie;</li> <li>• attività diurne di svago e iniziative socializzanti (musica, lettura, ricerca storica, laboratori di cucina) al "Timossi"; il Taxi sociale, servizio che Assistenza Pubblica svolge in collaborazione con il Comune, favorirà gli spostamenti degli anziani con ridotte autonomie da casa verso il centro e viceversa;</li> <li>• organizzazione di serate musicali e incontri musicali ristretti (2/3 elementi) al "Timossi" da parte dei due corpi bandistici di Borgotaro e Bedonia. Gli anziani dei due comuni potranno assistere ad eventi calendarizzati dai singoli Corpi Bandistici. Si favorirà l'inclusione nelle bande di alcune persone con disabilità e/o anziani.</li> </ul>

<p>Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio</p>	<p>Il lavoro di rete, con soggetti pubblici e privati del territorio è la modalità più efficace per il raggiungimento dell'obiettivo del progetto: il contrasto alle solitudini e l'inclusione sociale di persone anziane e con disabilità.</p> <p>Le associazioni in rete nel presente progetto opereranno di concerto con i referenti di: AUSL, MMG, amministrazioni comunali, ASP Rossi Sidoli, Ufficio di piano. Inoltre, per il buon esito delle azioni messe in campo, si cercherà di coinvolgere altre associazioni locali, scuole, mondo produttivo locale, facendo leva sul fatto che, nei piccoli comuni, la conoscenza ed il contatto personale e diretto sono maggiormente facilitati rispetto alla città.</p>
<p>Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività</p>	<p>Borgo Val di Taro: presidio ospedaliero "Santa Maria", centro sociale per anziani "Timossi", Auditorium Mosconi sede del corpo bandistico Borgotaresse, sede della Società di Mutuo Soccorso Imbriani APS, scuole, sale civiche, capaci di accogliere un numero di persone anche significativo, ma anche le piazze del Comune.</p> <p>Bedonia: sede del corpo bandistico Bedoniese, scuole, sale civiche, capaci di accogliere un numero di persone anche significativo, ma anche le piazze del Comune.</p>
<p>Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo</p>	<p>Sebbene l'obiettivo progettuale sia lo sviluppo di relazioni e socialità, la tecnologia supporterà: comunicazioni e riunioni on line della rete, promozione di iniziative ed eventi tramite social media. Il Punto di Comunità avrà un pc e connessione internet per l'accesso a informazioni di utilità per i cittadini. Auspicando la riattivazione dei video presenti nei vari punti dell'ospedale, si potrebbero diffondere, oltre a informazioni sanitarie, proposte del progetto e campagne ricerca volontari.</p>
<p>Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne</p>	<p>La partnership interassociativa è composta da: Assistenza Pubblica Borgotaro – Albareto ODV (capofila), LILT Parma APS – sede operativa di Borgotaro, No al dolore ODV, sulle ALI delle MENTI ODV, Corpo Bandistico Glenn Miller APS di Bedonia, Corpo Bandistico Borgotaresse APS, Società di Mutuo Soccorso Imbriani APS, Centro ricreativo sociale "Giovanni Timossi" APS.</p> <p>La rete dei partner supporterà il capofila nello sviluppo delle azioni e nei momenti di programmazione delle attività. Il capofila: convocherà le riunioni tra i partner e terrà il verbale degli incontri (almeno 1 incontro ogni 2 mesi); si occuperà del monitoraggio e successiva rendicontazione economico/progettuale delle azioni a progetto; si raccorderà con CSV Emilia ODV (ente di monitoraggio progetti) e quindi con l'Ufficio di Piano distrettuale e la Regione Emilia-Romagna; promuoverà le azioni sul territorio in accordo con i partner di progetto e darà diffusione dei risultati raggiunti. I partner di progetto si impegnano a: partecipare alle riunioni di progetto; promuovere le azioni sul territorio e dare diffusione dei risultati raggiunti; co-costruire, con la rete interassociativa, la programmazione delle azioni che li vedono maggiormente protagonisti; partecipare alle iniziative di progetto. Capofila e partner, intendono unire le forze e ampliare la rete informale di collaborazioni già attiva, promuovere e condividere le azioni progettuali con i Comuni del distretto e i servizi sociali e sanitari di riferimento.</p>
<p>Risultati sul medio periodo e impatti attesi</p>	<p>In relazione all'obiettivo 1. animare a Borgo Val di Taro due luoghi distinti ma collegati: attivazione almeno 10 volontari, di cui 2 persone con lieve disabilità, su turnazione, al Punto di comunità per dare un servizio continuativo; attivare almeno 5 nuovi volontari; attivare, inoltre almeno 4/5 soci che già frequentano il "Timossi" come volontari nel servizio di sostegno telefonico ad altri anziani e nelle attività di animazione; coinvolgimento a supporto delle iniziative di 10 volontari delle associazioni</p>

	<p>della rete;</p> <p>In relazione all'obiettivo 2. ascoltare i bisogni espressi dalle persone in condizioni di fragilità (particolarmente anziani e adulti con disabilità): aggancio di circa 2.600 persone, residenti di tutti i comuni oltre a quello di Borgo Val di Taro, poiché il presidio ospedaliero è il riferimento di tutto il Distretto Valli Taro e Ceno.</p> <p>In relazione all'obiettivo 3. offrire occasioni di socializzazione, contrasto alle solitudini ed inclusione per anziani e categorie fragili: realizzazione di 4 tipologie di iniziative diverse di socialità sviluppate con continuità per tutto l'arco temporale del progetto, riuscendo a coinvolgere almeno 15 persone nuove rispetto ai soci già frequentanti il centro; sostegno telefonico continuativo ad almeno 30 anziani; realizzazione di 6 iniziative musicali tra Borgotaro e Bedonia; inclusione di 4 persone anziane/con disabilità nei corpi bandistici.</p> <p>IMPATTO ATTESO Il cambiamento sostenibile che si prevede di generare con il progetto riguarda lo sviluppo di legami di comunità e pratiche di relazioni fiduciarie tramite l'esercizio di esperienze di cittadinanza attiva. Nel corso del progetto saranno attivate altre associazioni, parrocchie, Caritas, Imprescindibile sarà il rafforzamento delle collaborazioni tra terzo settore ed istituzioni sociali e sanitarie per costruire comunità generative e solidali</p>
<p>Capacità del progetto di attivare nuove risorse</p>	<p>Le azioni del progetto non sono state concepite per attrarre nuove risorse economiche, ma mirano a generare opportunità che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita delle persone anziane/disabili. L'investimento è quindi di tipo relazionale.</p> <p>Tutto il processo generativo alla base del progetto è incentrato sullo sviluppo delle competenze relazionali per associazioni che nella propria mission non hanno tale tema. Il progetto si basa su n. 40 volontari che si auspica facciano da volano per alcuni nuovi inserimenti di cittadini (almeno 5) all'interno delle associazioni che vorranno attivarsi come volontari.</p> <p>Si prevede di continuare e consolidare l'azione di rete anche oltre il finanziamento di questo progetto e di coinvolgere nuovi soggetti esterni innescando dinamiche di reciprocità e corresponsabilità</p>
<p>Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità</p>	<p>Il progetto intende avvalersi di diversi strumenti e luoghi per il coinvolgimento della comunità e dei beneficiari finali.</p> <p>I beneficiari saranno informati in modo diretto attraverso le associazioni aderenti al progetto che, per la loro presenza "storica" sul territorio, conoscono direttamente molti anziani e persone con disabilità, attraverso i servizi, i caregiver ed il "passaparola".</p> <p>La cittadinanza sarà informata delle iniziative attraverso strumenti comunicativi già in uso nelle singole associazioni (reti social in particolare), la stampa e la TV locale, che spesso accolgono di buon grado anche iniziative di animazione e promozione territoriale e materiale cartaceo esposto presso i principali esercizi commerciali e luoghi pubblici dei paesi del Distretto.</p>
<p>Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività</p>	<p>45</p>

## Entrate e costi

Finanziamento regionale richiesto	11876
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	624
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	12500

## Azioni

1

Titolo	PUNTO DI COMUNITA' AL SANTA MARIA
Descrizione	Attivazione e gestione di un Punto di comunità collocato nell'area CUP dell'ospedale Santa Maria, strategico per le funzioni di accoglienza, accompagnamento e orientamento ai servizi (non solo quelli interni al presidio ma anche, tra gli altri, alle pratiche online); il presidio, attivo nelle mattine delle giornate infrasettimanali, si configurerà come un front office animato dai volontari delle associazioni AP Borgotaro-Albareto, LILT, No al dolore, Sulle ALI delle MENTI, per essere a supporto delle fasce più fragili della popolazione che dovranno affrontare percorsi sanitari o socio assistenziali. Collaborazione con AUSL, MMG, PLS, PA, ASP e Ufficio di Piano. La formazione dei volontari rappresenta la fase iniziale di "allineamento" dei partner rispetto alle tematiche sociosanitarie e allo stile di aggancio e ascolto dei cittadini e sarà realizzata in collaborazione con AUSL e servizi sociali territoriali.
Periodo di realizzazione	GIU23-NOV24;

2

Titolo	SOCIALITA' E SVAGO AL TIMOSSI
Descrizione	sviluppo di attività di svago e iniziative socializzanti (musica, lettura, ricerca storica, laboratori di cucina) che coinvolgano gli anziani al Centro Sociale "Timossi", favorendo il coinvolgimento e inclusione di altre persone fragili che non frequentano il centro per difficoltà motorie (attivazione del taxi sociale) oppure anziani intercettati al Punto di comunità; il servizio di Telefono amico sarà potenziato attraverso il coinvolgimento di soci del Timossi adeguati al servizio, per mantenere alta l'attenzione sulle persone sole, con una telefonata periodica (giornaliera o Bisettimanale) per intercettare bisogni e necessità, contrastando il loro declino. In supporto all'azione saranno particolarmente coinvolti AP Borgotaro Albareto e Mutuo Soccorso Imbriani; la rete coinvolgerà inoltre la Parrocchia (gruppo vincenziano e Caritas), servizi sociali territoriali e servizio preposto alle dimissioni ospedaliere.
Periodo di realizzazione	GIU23-NOV24;

3

Titolo	MUSICA MAESTRO! UN PONTE TRA BORGOTARO E BEDONIA
Descrizione	Organizzazione di serate musicali e incontri musicali ristretti (2/3 elementi) al "Timossi" da parte dei corpi bandistici di Borgotaro e Bedonia. Gli anziani dei due comuni potranno inoltre assistere ad eventi calendarizzati dai singoli Corpi Bandistici, organizzandone i trasporti.

	Si favorirà l'inclusione nelle bande di alcune persone con disabilità e/o anziane (4). Si prevede una piena inclusione con la partecipazione settimanale alle prove e la partecipazione ai concerti e appuntamenti musicali
Periodo di realizzazione	GIU23-NOV24;